



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTAMENTO GENERALE**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 28 del 3 agosto 2020

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

Con deliberazioni consiliari n. 7 e 8 dell'8 aprile 2020 sono stati approvati in via definitiva la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. DUP 2020. Art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e il bilancio di previsione per il triennio 2020-2022;

Con decreto Sindacale n. 65 del 12 maggio 2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

Con deliberazione consiliare n. n. 21/2020 del 1° luglio 2020 è stato approvato in via definitiva il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019, determinando un risultato di amministrazione di euro **189.150.254,92** così composto:

fondi accantonati	euro 57.899.201,40
fondi vincolati	euro 48.178.706,22
fondi destinati agli investimenti	euro 7.215.251,47
fondi disponibili	euro 75.857.095,83

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione l'Ente ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- il Decreto sindacale n. 60 del 22/05/2020 con il quale è stata approvata la "Prima variazione al Documento Unico di Programmazione - DUP 2020 "Adozione";
- il Decreto sindacale n. 65 del 12 maggio 2020 con il quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 comma 3 del TUEL e dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011e s.m.i.
- il Decreto sindacale n. 66 del 12 maggio 2020 con il quale è stata approvata la II variazione al piano esecutivo di gestione 2020 conseguente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
- il Decreto sindacale n. 67 del 12 maggio 2020 con il quale è stata approvata la variazione agli

stanziamenti 2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 13 del 10 giugno 2020 con la quale è stata approvata la prima variazione al Documento Unico di Programmazione - DUP 2020;
- il decreto sindacale n. 62/2020 del 05/05/2020 con il quale è stata approvata la "I variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2020 ai sensi dell'art. 175, comma 5bis, lett. e-bis del TUEL
- il decreto sindacale n. 78/2020 del 15/06/2020 con il quale è stata approvata la "I variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, poi ratificata il 1/7/2020 dal Consiglio metropolitan con propria deliberazione n. 16/2020.
- il decreto sindacale n. 93/2020 con il quale è stata approvata la "III variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2020";
- la proposta di decreto sindacale 130/2020 di una nuova variazione d'urgenza con i poteri del consiglio (art. 42, c. 4 del TUEL), in relazione alla necessità di attivare prontamente i fondi provenienti dal MIUR (3 milioni di euro) per investimenti COVID su edifici scolastici (1,4 milioni + 1,4 milioni per lavori sulle due direzioni di edilizia scolastica UA5 e UA6 e 200 mila di forniture) in occasione della prossima riapertura dell'anno scolastico 2020/2021 a metà settembre.

Si dà atto che nella stessa seduta consiliare viene precedentemente approvata sia la ratifica della variazione al DUP 2020, che la ratifica della variazione d'urgenza che l'inserimento dei nuovi finanziamenti a seguito della salvaguardia degli equilibri.

Con riferimento ai prelevamenti dal fondo di riserva ordinario:

- in data 5 febbraio 2020 con decreto n. 14 è stato approvato il Primo prelievo dal Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs, 267/2000 e smi in esercizio provvisorio 2020;
- in data 28 febbraio 2020, con Decreto del Consigliere Delegato n. 7 è stato disposto il 2' prelevamento dal fondo di riserva;
- in data 21 aprile 2020 con decreto Sindacale n. 56 è stato disposto il terzo prelevamento dal Fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e smi;

Il Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, ha adottato le seguenti variazioni di sua competenza, ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L:

- Determinazione n. 807/2020 del 4 marzo 2020 avente ad oggetto: "*Variazione alle dotazioni finanziarie provvisorie bilancio di previsione 2020 ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lett. a) del TUEL*";

- Determinazione n. n. 1755/2020 del 21 maggio 2020, avente ad oggetto “*Il Variazione ai sensi dell’art. 175, comma 5-quater, lett. a) ed e) del TUEL*”;
- Determinazione n. 2414/2020 del 30 giugno 2020, avente ad oggetto: “*Variazione ai sensi dell’art. 175, comma 5-quater, lett. b) ed e) del TUEL*”;

L’ente non risulta aver richiesto (entro il 30 aprile) anticipazioni di liquidità a breve termine per l’accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell’art. 1, commi 556 e ss., L. 27 dicembre 2019 n. 160;

L’ente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 116 del D.L. 34/2020, non risulta aver richiesto alla CDP l’anticipazione di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019.

Ad oggi, risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a 1.301.095,00 (quota applicata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022) così composta:

fondi accantonati	per euro	0,00
fondi vincolati	per euro	1.301.095,00
fondi destinati agli investimenti	per euro	0,00
fondi disponibili/liberi	per euro	0,00

di cui euro 1.236.296,00 avanzo vincolato per spese corrente ed euro 64.799,00 avanzo vincolato per spese capitale.

**EFFETTI DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19
SUL BILANCIO DELL'ENTE**

L'ente, in base all'art. 114 del decreto legge n.18 del 2020, ha ricevuto un contributo per disinfezione e sanificazione pari ad euro 207.795,52; in base all'art. 115 del citato decreto un fondo finanziamento lavoro straordinario polizia Locale di euro 28.239,83.

L'emergenza sanitaria ha comportato pesanti effetti sulla gestione finanziaria tanto rispetto alla "competenza" quanto rispetto alla "cassa" e, quindi, delle disponibilità liquide.

Gli impatti negativi che ne sono derivati, in particolare sulle entrate che hanno subito i principali effetti, risultano rappresentati nella seguente tabella, con gli scostamenti probabili dell'esercizio 2020.

Confronto accertamenti titolo I entrate 2017-2019

DESCRIZIONE Titolo I Entrata	2017	2018	2019
tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente	16.027.840,88	16.551.335,86	17.239.584,85
introiti derivanti da sovra-canoni su impianti idroelettrici	599.577,09	605.323,06	604.548,35
contributo sulle discariche di rifiuti urbani assimilabili agli urbani, speciali, tossici e nocivi	2.204.479,60	1.640.093,87	0,00
imposta provinciale di trascrizione - accertamenti per evasione	195.922,99	99.177,12	148.061,60
contributo sulle discariche di rifiuti urbani, assimilabili agli urbani, speciali, tossici e nocivi	0,00	0,00	246.265,64
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi d-accertamenti per evasione	6.039,05	0,00	0,03
tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente -	3.587,06	1.063,33	431,93
tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente	1.436.615,66	1.629.679,88	3.351.662,13
imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al p.r.a. (i.p.t.) (rif. 19568 19569)	428.978,00	0,00	0,00
introiti di oneri per il diritto di escavazione	0,00	31.911,79	39.152,43
tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	5.001.035,87
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla l.r. n. 39/1996	88.676,59	0,00	0,00
canoni per rilascio autorizzazioni per distributori di carburante ed altri canoni di concessione	398.717,00	405.723,00	413.466,00
imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al p.r.a. (i.p.t.)	104.782.876,11	97.556.585,07	93.111.451,56
imposta sulle assicurazioni responsabilità civile veicoli	84.966.617,72	86.423.699,86	86.981.641,92
tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche- quote arretrate	222,34	123,57	0,00
imposta sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni -anni pregressi	64.116,85	33.987,16	8.105,03
imposta sulle assicurazioni responsabilità civile veicoli	0,00	1.015,49	667,49
diritti di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali	29.894,53	30.998,35	31.483,95
	211.234.161,47	205.010.717,41	207.177.558,78

E/U	TIT	cap	descrizione cap	STANZIAMENTO ATTUALE 2020	%	STIMA DI PERDITA DI GETTITO su tutto l'anno	VARIAZIONE EFFETTIVA effettuata a luglio
E	1	638	canoni per rilascio autorizzazioni per distributori di carburante ed altri canoni di concessione	405.000,00			0,00
E	1	1168	introiti derivanti da sovra canoni su impianti idroelettrici	605.000,00			0,00
E	1	6.578	IPT imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al PRA	93.000.000,00	-34%	-32.050.000,00	-20.000.000,00
E	1	6.579	RCAuto imposta sulle assicurazioni responsabilità civile veicoli	87.200.000,00	-15%	-13.200.000,00	-5.608.094,00
E	1	6.905	tassa partecipazione a concorsi	30.000,00	-67%	-20.000,00	
E	1	8.823	imposta sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni -anni pregressi	1.000,00	-40%	-400,00	
E	1	9664	diritti di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali	31.500,00			0,00
E	1	11.053	tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente	17.500.000,00	-17%	-3.000.000,00	
E	1	15.319	imposta provinciale di trascrizione - accertamenti per evasione	130.000,00	-50%	-65.000,00	-65.000,00
E	1	19.442	tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente - quote arretrate	1.305.000,00	-58%	-762.258,00	-762.258,00
E	1	20451	tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente - recuperi da comuni quote arretrate	1.500.000,00	-33%	-500.000,00	
E	1	19584	introiti di oneri per il diritto di escavazione di cui alla l.r n. 23/2016 (rif. gr. 3326 - u 19585-19586-19587)	30.000,00			0,00
			TITOLO I	201.737.500,00	-25%	- 49.597.658,00	
			TITOLO III	11.019.358,00	-17%	-1.921.420,00	-1.921.420,00
						-51.519.078,00	
			Alea di rischio (*)		10%	-5.151.907,00	
						-56.670.985,00	-28.356.772,00

L'art. 106 del decreto legge n. 34/2020, per l'anno 2020, in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, ha istituito un Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali al fine di assicurare ai predetti enti l'espletamento delle richiamate funzioni. Per la Città Metropolitana di Torino il riparto del citato Fondo ha comportato un trasferimento di somme pari ad euro 25.608.094,00 destinato a **“compensare le minori entrate di cui alla tabella precedente”** e **“non a finanziare nuove spese”**.

stima a luglio della potenziale perdita di gettito entrate correnti proprie al 31/12/2020	-51.519.078,00	A
Alea di ulteriore rischio di peggioramento STIMATA IN +10%	-5.151.907,00	10% DI A
totale potenziale riduzione di entrate correnti da autofinanziamento		-56.670.985,00
riduzione di entrata finanziata dalla rinegoziazione dei 58 mutui CDP 1300/2020	1.131.926,00	
riduzione di entrata finanziata dalla sospensione della quota capitale dei mutui BISP art. 113 DL 34/2020 rinegoziazione dei 58 mutui CDP 1300/2020	1.616.752,00	
		2.748.678,00
trasferimento dell'Erario a compensazione parziale della perdita di gettito art. 106 DL /34/2020	25.608.094,00	25.608.094,00
saldo attuale		-28.314.213,00

MINORI ENTRATE TIT I/E: RIDUZIONE	Entrate tributarie in riduzione (IPT e RC Auto del primo semestre) finanziate dal trasferimento erariale a compensazione art. 106 del DL 34/2020 imputato sul titolo II di entrata	25.608.094,00
--	--	----------------------

I risparmi dalle operazioni di rinegoziazioni dei mutui ammontano ad euro 3.224.716,00, come di seguito evidenziato:

- Sospensione ai sensi dell'art. 112 del decreto legge n. 18/2020, così come modificato dalla legge n. 27/2020, del pagamento della quota capitale dei MUTUI CDP- MEF (con obbligo di destinazione a maggiori spese COVID-19) = 476.038,00 euro
- Rinegoziazione di 58 mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP), ai sensi della circolare 1300/2020 CDP. DCRS 75 DEL 09/06/2020 = 1.131.926,00 euro;
- Adesione di banca Intesa san Paolo (BISP) all'accordo abi/upi/anci del 6/4/2020 ,art. 113 del decreto legge n. 34 del 19/05/2020: atto n. 77 DCRS del 12/06/2020=1.616.752,00 euro

Le economie di spesa derivante dal differimento al 2021 del pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 dei mutui concessi da Cassa depositi e prestiti e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, pari ad **euro 476.038,00**, risultano utilizzate, ai sensi dell'art. 112 del decreto legge n. 18/2020 (Cura Italia), per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza da COVID 19.

I risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione dei mutui con Cassa depositi e prestiti (non trasferiti al MEF) e dalla sospensione per l'anno 2020 della quota capitale dei mutui in essere con gli istituti di credito che hanno aderito all'accordo ABI, ANCI e UPI (MUTUI BISP), pari complessivamente ad euro 2.748.678,00, sono stati destinati a compensare le riduzioni di entrata del Titolo I e del Titolo III:

MINORI ENTRATE TIT I/E: RIDUZIONE	Finanziate da quota restante della rinegoziazione CDP 1300/2020 (riduzione quota K del titolo IV/U)	827.258,00
MINORI ENTRATE TIT III/E: RIDUZIONE	Finanziate da riduzione spesa titolo IV (SOSPENSIONE PAGAMENTO QUOTA CAPITALE MUTUI BISP – ART. 113 DL 19/05/2020 n. 34)+ quota parte (RINEGOZIAZIONE CDP 1300/2020)	1.921.420,00
MAGGIORI SPESE COVID RICHIESTE IN SEDE DI SALVAGUARDIA	Finanziate da sospensione della quota capitale anno 2020 dei mutui MEF. Art. 112 del DL 18/2020, così come modificato dalla legge n. 27/2020	476.038,00

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Articolo 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio

<< 1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006,*

n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.>>.

Articolo 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000: << Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. >>.

Punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio.

Rilevato che:

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'art. 107, comma 2, decreto legge n. 18/2020, come modificato dall'art. 106, comma 3-bis, decreto legge n. 34/2020, ha disposto il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, anche ai fini della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Arconet, inoltre, (Faq n. 41/2020) ha precisato in proposito che: << Di norma l'assestamento di bilancio, contestuale alla verifica degli equilibri, svolge la funzione di consentire la variazione generale del bilancio al fine di garantire gli equilibri. A seguito del rinvio al 30 settembre 2020 delle verifiche sugli equilibri, la funzione dell'assestamento del bilancio di previsione può essere limitata all'adeguamento del bilancio alle risultanze del rendiconto approvato entro il 30 giugno 2020, quali l'utilizzo dell'avanzo o l'applicazione del disavanzo di amministrazione. In ogni caso, l'adempimento dell'assestamento di bilancio ovviamente non riguarda gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione. A seguito della verifica degli equilibri, gli enti dovranno apportare al bilancio di previsione 2020-2022 tutte le variazioni necessarie per consolidare gli equilibri di bilancio 2020-2022.>>.

L'ente, al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Evidenziato che:

L'articolo . 187, comma 2 del TUEL dispone che:

<<. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.>>.

L'articolo 187, comma 3-bis, stabilisce che:

<< L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 .>>.

L'articolo 109 del decreto legge n. 18/2020 (Cura Italia) consente:

Di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020;

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto della proposta di deliberazione n.33/2020, avente ad oggetto:<< **SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 (ART. 193 TUEL) APPROVAZIONE RIEQUILIBRIO e conseguente VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 8 TUEL), III VARIAZIONE. >>. Tale proposta dispone quanto segue:**

<< 1.Di dare atto che La pandemia COVID-19 in corso, dichiarata dall'Organizzazione della Sanità nei primi mesi dell'anno, non rappresenta solo un'emergenza sanitaria, ma sta producendo anche conseguenze devastanti sull'economia nazionale, non risparmiando neppure gli equilibri dei bilanci degli enti locali, facendo quindi venire meno i principi costituzionali previsti dall'art. 119 della Costituzione, in particolare della capacità degli Enti di disporre di risorse autonome per far fronte e finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite. Non essendo possibile, in tale contesto straordinario, garantire con semplici mezzi ordinari il raggiungimento del pareggio di bilancio al 31 dicembre mediante aumenti di entrate correnti, storni o riduzioni di spese. Il Legislatore è pertanto intervenuto finanziariamente con due decreti legge il DL 18/2020 (convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27) e il DL "Rilancia Italia" 34/2020 (convertito nella legge n. 77/2020). Tali interventi non paiono sufficienti alla luce della perdite di gettito già subita dall'Ente nel primo semestre 2020.

2) Di dare atto che in tema di salvaguardia degli equilibri, la legge di conversione del decreto "Rilancio (D.L. 34/2020) - legge 17/07/2020 n. 77 - ha posticipato, dal 31 luglio al 30 settembre, la scadenza per la salvaguardia degli equilibri contabili dell'esercizio corrente, ma non il termine previsto dall'art. 175, comma 8, del Tuel. In tema di assestamento generale di bilancio a luglio, in base all'art. 175, comma 8, del Tuel di assestamento generale lo stesso è da effettuarsi. In tema poi di applicazione di avanzo libero in sede di salvaguardia degli equilibri, per il solo esercizio 2020 (art. 109, comma 2 del DL 18/2020) dopo averlo utilizzato per i debiti fuori bilancio e per gli equilibri, può essere utilizzato per finanziare spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19.

3) Di dare atto che il rendiconto 2019 (deliberazione consiliare n. 21/2020 del 1 luglio 2020) si è chiuso con un risultato di amministrazione così ripartito:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMM.NE 189.150.254,92

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 18.163.674,36

Fondo perdite società partecipate 47.637,00

Fondo cause pendenti 2.041.026,00

Altri accantonamenti 37.646.864,04

Totale parte accantonata (B) 57.899.201,40

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili 4.950.172,76

Vincoli derivanti da trasferimenti 25.139.072,34

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 18.089.461,12

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente 0,00

Altri vincoli 0,00

Totale parte vincolata (C) 48.178.706,22

Parte destinata agli investimenti

Totale parte destinata agli investimenti (D) 7.215.251,47

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 75.857.095,83

4) Di dare atto che sono depositate agli atti del presente provvedimento tutte le dichiarazioni dei dirigenti responsabili inerenti l'attestazione di avvenuta ricognizione sugli stanziamenti di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa, atta a verificare l'andamento generale della gestione di competenza e delle evoluzioni prevedibili dell'attività amministrativa nel restante periodo del corrente anno, compresa la segnalazione della presenza di debiti fuori bilancio;

5) Di dare atto che in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio è emerso un debito fuori bilancio da portare al riconoscimento del Consiglio metropolitano (...) con separato provvedimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL(...);

6) Di prendere atto della relazione alla salvaguardia degli equilibri presentata dal Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio e allegata alla presente deliberazione (**allegato A**) per farne parte integrante sostanziale;

7) Di prendere atto, secondo quanto meglio espresso in narrativa e nella succitata relazione del Dirigente competente, che in sede di monitoraggio al 31 luglio 2019 della salvaguardia di bilancio non è risultato fattibile con i soli mezzi ordinari garantire il possibile mantenimento degli equilibri al 31 dicembre 2020 (art. 193 c. 2 del TUELL) e che l'operazione di riequilibrio viene approvata secondo quanto richiamato nell'apposita relazione del Dirigente della Direzione Finanze e Patrimonio, dando atto che i dati sono previsionali e che potranno essere oggetto di riesame con il maturare dei mesi effettivi di cassa del secondo semestre 2020. Dalla simulazione estrapolativa del disequilibrio strutturale effettuata nella relazione stessa si prevede un disequilibrio strutturale previsto sul 2020 in **56.670.985,00 euro**.

8) Di approvare, di conseguenza, la seguente operazione di ripristino degli equilibri al 31/12/2020:

- + 2.748.678,00 euro. Scaturenti dalla possibilità di destinare alla compensazione della perdita di gettito di entrata effettiva la sospensione scaturente dall'applicazione delle norme anti COVID (in particolare Circolare CDP 1300/2020 – art. 113 DL 34/2020) in relazione alla rinegoziazione effettuata di 58 mutui con CDP e della sospensione del pagamento per il 2020 della quota capitale dei mutui BISP. Si precisa invece che la sospensione automatica della quota capitale dei mutui MEF (art. 102 del DL 18/2020 così come modificato dalla legge di conversione n.27/2020) può essere invece destinata solo a maggiori spese correnti COVID-19.

- + 25.608.094,00 euro. Il Decreto 16 luglio 2020 (GU n.182 del 21-7-2020) approva i criteri e le modalità di riparto del Fondo, avente una dotazione di 3,5 miliardi di euro, istituito presso il Ministero dell'interno dall'art. 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per concorrere ad assicurare ai comuni, alle province ed alle città metropolitane le risorse necessarie per

l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19. In data 24 luglio 2020 è stato pubblicato sul sito del Ministero anche il Decreto di riparto dei 500 milioni fra province e città metropolitane previste dall'art. 106 del DL 34/2020 (convertito nella legge 77/2020). La somma ipotizzata pare del tutto evidente non capiente, in relazione al semplice fatto che la perdita effettiva di IPT/RCAuto del primo semestre è di oltre 21,57 milioni di euro.

- + 28.314.213,00 euro da applicazione di avanzo libero. Non si procede, per ora, alla riduzione delle entrate stimate in riduzione sul secondo semestre ancora da incassare, ma in via precauzionale si stanziava sulla missione 20 del titolo I di spesa un fondo compensativo per minori entrate da autofinanziamento corrente che potrebbero insorgere sul secondo semestre. Il fondo è finanziato con applicazione di parte dell'avanzo libero determinato in sede di approvazione del rendiconto 2019, a 1 luglio 2020. Qualora ve ne fosse necessità, a seguito di ulteriori verifiche sugli equilibri di bilancio al 31/12/2020, si proporrà al Consiglio metropolitano adeguata variazione di bilancio. In caso di non necessità la somma in sede di assestamento generale a novembre potrà essere pro quota mandata in economia.

In relazione invece agli equilibri 2021, non essendo ancora possibile effettuare una previsione sufficientemente ponderabile su un periodo così lontano dell'effetto del Covid 19 sugli equilibri di bilancio, si dispone di non utilizzare tutto parte l'avanzo libero ancora disponibile e tenerne una quota, pari almeno al 25% dell'ipotetica perdita di gettito da autofinanziamento corrente prevista al 31/12/2020, come potenziale componente del nuovo avanzo libero 2020.

9) Di disporre pertanto in sede di salvaguardia l'applicazione al bilancio dell'avanzo libero

<i>PER SALVAGUARDIA</i>	<i>28.314.213,00</i>
<i>PER SPESE CORRENTI COVID</i>	<i>351.485,00</i>
<i>PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	<i>10.115.645,00</i>
TOTALE	38.781.343,00

10) Di dare atto che il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta essere da adeguare in funzione delle riduzioni di entrate, in particolare del titolo III, previste a bilancio. La somma che si rende potenzialmente disponibile è di oltre 1,14 milioni. In via prudenziale la somma portata a riduzione è pari a circa 1/3 dell'andamento della gestione 2020 per euro 389.166 euro, destinati poi a fondo di riserva.

11) Di dare atto che a seguito dell'utilizzo del fondo di riserva durante i primi sei mesi dell'anno, in sede di salvaguardia generale lo stesso viene incrementato di 591.677,00 euro. Tale importo viene finanziato con l'applicazione a bilancio di 1/3 delle riduzioni stimate del FCDE a seguito della riduzione delle entrate correnti da privati per euro 389.166,00. La restante parte deriva dalla registrazione di una economia di spesa contributiva verso l'Erario, a seguito della nuova pubblicazione dei dati effettivi sul sito (253 mila euro). La quota inserita a fondo è di 207,511,00, la restante viene utilizzata per compensare le maggiori spese

12) Di disporre che nel corso del secondo semestre:

a) almeno un'altra verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio in autunno, qualora le condizioni di perdita di gettito perdurassero o tendessero, sulla base dei maggiori dati in possesso a peggiorare;

b) che la somma stanziata a missione 20 dell'avanzo libero verrà utilizzata per compensare il perdurare del disequilibrio strutturale fra entrate e spese o viceversa mandata in economia a fine anno in relazione ai maggiori versamenti compensativi dell'Erario di cui all'art. 106 del Dl 34/2020 (convertito con modificazioni nella legge 77/2020) o a miglioramenti attualmente non prevedibili dell'andamento delle entrate correnti da autofinanziamento;

c) Che i vari Dirigenti competenti per materia, in relazione alle proprie entrate, dovranno mensilmente monitorare l'andamento delle stesse ed incentivare le iniziative atte ad aumentare l'accertamento di entrata di competenza e la riscossione dei residui attivi, in qualsiasi modo finanziati;

d) Che nel complesso, qualora a seguito di periodica analisi dovesse presentarsi una situazione di ulteriore squilibrio strutturale rispetto alle attuali previsioni, la Direzione Finanza e Patrimonio interverrà non rilasciando il visto di copertura finanziaria per le somme da impegnare alla data della presente salvaguardia (si precisa che le spese fisse ripetitive quali stipendi, rate mutui e contratti di somministrazione sono già impegnate con l'approvazione del bilancio); il tutto indipendentemente dallo stanziamento disponibile a bilancio di competenza e di cassa;

e) Almeno una quota dell'avanzo libero non applicato pari ad $\frac{1}{4}$ del valore stimato attuale della perdita di gettito (circa 12, 8 milioni) non venga applicato, al fine di concorrere a produrre il nuovo avanzo libero 2020, eventualmente da applicare in sede di salvaguardia di luglio dell'esercizio 2021.

13) di approvare le risultanze delle variazioni di cui all'allegato B) come risultanti dall'Allegato 8/1 al D.Lgs.118/2011 e dall'Allegato 8/2 al D.Lgs. 118/2011 (Allegato C) che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

14) Di apportare pertanto al bilancio di previsione 2020/2022, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa (per il 2020) di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del TUELL, di seguito riepilogate: (...).

15) Di dare atto che a seguito della presente variazione di assestamento si sta preventivamente provvedendo anche ad adeguare il documento unico di programmazione (DUP) 2020/2022 per la parte che si rende necessaria in relazione al piano triennale degli investimenti e biennale delle forniture e servizi.

16) Di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui ai punti precedenti, il ripristino degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei

residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correntie per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

17) Di dare atto pertanto che a seguito della variazione di bilancio gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6 del Dlgs 267/2000 e s.m.i. , in termini di stanziamenti, gli EQUILIBRI sono così assicurati: (...).

18) Di allegare la presente deliberazione al prossimo rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 267/2000;

19) Di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere dell'Ente, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 267/2000.

20) Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella apposita sezione internet "amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 174 c. 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. >>.

Dato atto che risultano presenti i seguenti documenti:

Relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;

L'attestazione rilasciata dal dirigente delle partecipate, soggetto deputato in base al ROUS a tenere i rapporti economico finanziari con le partecipate. A pagina 129 della relazione del responsabile della direzione finanze e patrimonio si evidenzia l'analisi della consistenza del fondo rischi partecipate; risultano, inoltre, riportati gli estremi delle varie segnalazioni pervenute, e trasmesse dal Servizio Partecipate (*attestazione, in luogo della relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici*);

Dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;

Dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

Dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui (Il *calcolo del FCDE aggiornato risulta inserito nella relazione del responsabile della direzione finanze e patrimonio ed è dettagliato nella sua consistenza da pagina 150 a 154; a pagina 16 è invece indicata la sua applicazione all'interno dei 591.677,00 euro di ampliamento del fondo di riserva*);

Prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;

Prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;

Spesa del personale - limiti di cui all'art. 1, c. 557 e 557 quater della legge 96/2006

	media 2011/2013	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Gestione 2020
spese macroaggregato 101	75.877.449	41.949.478,91	40.499.873,00	40.116.039,74
compensi avvocatura		1.517,37	5.000,00	5.000,00
rettifica competenza		-2.333,76		
101 da considerare		41.948.662,52	40.504.873,00	40.121.039,74
spese macroaggregato 103 da considerare:	349.686			
sorveglianza sanitaria obbligatoria		108.727,34	75.000,00	75.000,00
trasferte		211.584,37	248.031,00	218.656,00
collaborazioni coordinate a progetto		82.427,48	264.346,00	440.030,00
tirocini formativi		76.576,43	50.542,00	116.577,00
103 da considerare		479.315,62	637.919,00	850.263,00
IRAP macroaggregato 102	4.920.188	2.742.570,00	2.574.734,00	2.574.734,00

altre spese:	compensi Avvocatura (Indicati per 2019 e 2020 nel dettaglio delle voci del 101)	16.685			
	quota di spesa del personale di società partecipate dalla Provincia - art. 76 c 7 D.L. 112/2008	69.732	0,00	0,00	0,00
	Servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (det. 45-36573/2013 e det. 94-49562/2013 area Lavoro)	6.120	0,00	0,00	0,00
	totale spese di personale (A)	81.239.861	45.170.548,14	43.717.526,00	43.546.036,74
	componenti escluse (B)	-11.301.620	-10.956.407,62	-10.193.672,00	-10.196.283,51
componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		69.938.241	34.214.140,52	33.523.854,00	33.349.753,23

dettaglio componenti escluse (B)

rinnovi CCNL	8.853.482	5.735.368,00	5.735.368,00	5.735.368,00
rinnovi CCNL 2016-2018 e ipotesi 2019-2021		2.681.211,00	2.243.000,00	2.243.000,00
trasferte	280.034	211.584,37	248.031,00	218.656,00
comandi in uscita	231.211	419.986,34	150.000,00	150.000,00
avventizi finanziati con F.E.	0	0,00	0,00	0,00
personale appartenente alle categorie protette	1.936.529	1.736.455,86	1.505.480,00	1.561.067,51
co.co.co. Tirocini formativi Finanziati con F.E.	0	33.710,00	13.342,00	30.079,00
spese tempi determinati assunti nel 2005	0	0,00	0,00	0,00
spese per iscrizione albo avvocati		900,00		900,00
incentivi funzioni tecniche	0	129.390,67	268.451,00	227.213,00
Fondo PERSEO	364	7.801,38	30.000,00	30.000,00
	11.301.620	10.956.407,62	10.193.672,00	10.196.283,51

Peso percentuale delle spese di personale sul totale delle entrate correnti (art. 1 c. 845 legge 205/2017)

stanziamento primi 3 titoli entrate:

Previsione 2020	Gestione 2020
-----------------	---------------

titolo I

201.737.500	179.335.242
-------------	-------------

titolo II

148.977.718	181.673.467
-------------	-------------

	Previsione 2020	Gestione 2020
titolo III	10.250.858	10.087.193
totale	360.966.076	371.095.902

spese di personale

spese macroaggregato 101	40.499.373	40.116.040
spese macroaggregato 103 da considerare:		
sorveglianza sanitaria obbligatoria	75.000	75.000
trasferte	248.031	218.656
collaborazioni coordinate a progetto	264.346	440.030
tirocini formativi	50.542	116.577
altre spese: compensi Avvocatura	5.000	5.000

totale spese di personale 41.142.292 40.971.303

incidenza percentuale

11,40%	11,04%
---------------	---------------

**CONTENIMENTO DELLA SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE - art. 9
comma 28 del D.L. 78/2010**

t

Tipologia contrattuale	IMPEGNATO 2009 (assegni, oneri,IRAP)	IMPEGNATO 2019 (assegni, oneri,IRAP)	Stanziam. Gestione 2020 (assegni, oneri, IRAP) con esclusione dei tirocini finanziati con F.E.	
Tempi determinati	2.527.312,00	45.085,14	80.000,00	
Art. 40, Bassanini (art. 110 comma 2)	4.359.967,00	0,00	29.550,00	(art. 110 comma 2)
convenzioni	157.471,00	0,00		
co.co.co.	28.335,00	82.427,48		
Contratti di formazione lavoro	-	0,00		
Altri rapporti formativi	207.616,00	76.576,43	86.498,00	(al netto dei finanziamenti FE)
Voucher -buoni lavoro	-	0,00		
Contratti di somministrazione	-	0,00	440.030,00	
totale	7.280.701,00	204.089,05	636.078,00	

Fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30 giugno e dalla relativa verifica di cassa effettuata in data 28 luglio 2020.

VERIFICA DI CASSA al 30 giugno 2020 CONTABILITA' DEL TESORIERE

Quadro sintetico illustrativo di concordanza tra il conto di Tesoreria e la contabilità speciale di Tesoreria Unica

	<i>Disponibilità DI CASSA</i>	IMPORTO	Documentazione di riferimento
A	presso la Tesoreria Centrale (conto 60057 c/o Bankit)	290.233.111,36	Estratto conto di Banca d'Italia modello 56 T.U. confrontato con il Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U.
B	presso il conto di Tesoreria (conto 3233854) escluse dall'obbligo di riversamento in contabilità speciale	12.099.002,38	30/06/2020 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U.
C =A+B	TOTALE SITUAZIONE CASSA AL 30/06/2020	302.332.113,74	
	<i>Rettifiche contabili</i>	IMPORTO	
1	Riscossioni effettuate dal tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	806.071,28	30/06/2020 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U.
2	Versamenti nella contabilità di tesoriere unica non contabilizzati dal Tesoriere		30/06/2020 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U.
3	Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	-7.036.673,89	30/06/2020 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U.
4			
D	TOTALE RETTIFICHE EFFETTUATE	-6.230.602,61	
E = C+D	TOTALE FONDO CASSA (*)	296.101.511,13	Da Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. al 30/06/2020 e da giornale di cassa n. 128 del 30/06/2020

Fonte: dati estratti da giornale di cassa del Tesoriere n. 128 del 30 Giugno 2020, raffrontato con modello 56 TU di Banca d'Italia

(*) Sussiste poi un pignoramento presso terzi azionato dalla Sig.ra Wioletta Obrochta nei confronti dell'agenzia formativa Athenay Formazione Onlus (debitore esecutato), in relazione al quale la Città Metropolitana era terzo pignorato. Alla data odierna il debito residuo nei confronti della signora Obrochta è di € 59,49. (Vedasi giornale di cassa n. 128/2020, pg. 14)

Preso atto che: (ai fini dell'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g):

Con le note prot. n. 39364/2020 del 9/6/2020, prot. n. 45815/2020 del 3/7/2020, prot. n. 45812/2020 del 3/7/2020 e prot. n. 45829/2020 del 3/7/2020 il Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, ha invitato i Dirigenti dei Servizi ad effettuare un'attenta ricognizione sugli stanziamenti di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa, richiedendo in particolare di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare che non emergano squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2020 dell'Amministrazione, rispetto a quanto già accantonato a bilancio.
- verificare la congruità della consistenza del fondo in relazione all'evoluzione delle cause in corso e quindi l'eventuale necessità di ulteriori accantonamenti.
- Verificare la necessità di un aggiornamento del prospetto dimostrativo del rispetto del contenimento delle spese di personale rispetto a quanto riportato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022;
- Segnalare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- Segnalare l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

Preso, ancora, atto che :

A fronte dei dati in possesso della Direzione Finanza e Patrimonio risultano effettuate verifiche della regolare gestione delle previsioni di competenza e di cassa 2020 del bilancio di previsione 2020-2022, nonché della sussistenza dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2019. Il controllo ha riguardato il mantenimento degli equilibri di bilancio (pareggio finanziario, equilibrio della parte corrente, equilibrio degli investimenti) ed il rispetto di tutti gli altri requisiti essenziali del bilancio stesso, con riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata. Ai fini della valutazione degli equilibri generali di bilancio sono stati adottati criteri di proiezione della capacità di realizzazione delle entrate, con particolare attenzione a quelle di natura corrente;

Sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come di seguito evidenziato: con apposita nota del Dirigente del Servizio Finanziario e Patrimonio (prot. 3/7/2020 n. 45830/2020) è stato

richiesto a tutti i RUP la dichiarazione di sussistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio e variazioni sostanziali dei residui attivi e passivi, successivamente all'approvazione del rendiconto 2019. E' emerso un debito fuori bilancio da portare al riconoscimento del Consiglio metropolitano con separato provvedimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL e della deliberazione n. 27 del 7 ottobre 2019 Corte dei Sezioni Autonomie. Trattasi di una Sentenza del Giudice di Pace di Torino (n. 940/2020 del 02.03.2020, n. causa 7992/18 RG) per complessivi euro 13.771,76, relativa ad una controversia in materia di circolazione stradale e sinistri con fauna selvatica. L'importo addebitato dal Giudice alla Città metropolitana (50% con Regione Piemonte) è pari a 6.885,88 euro. Somma che trova adeguata copertura finanziaria all'interno delle dotazioni del capitolo 8927 (codice 1.10.05.02.001), all'upò preposto per eventi di tale genere.

Rispetto agli equilibri approvati con il bilancio di previsione 2020, l'insorgere della pandemia da COVID-19 ha avuto e verosimilmente avrà effetti diretti sugli equilibri di bilancio. In particolare, come emerge dalla relazione del Dirigente del Servizio Finanziario, allegata alla proposta di deliberazione consiliare, la perdita di gettito delle sole entrate tributarie legate al mercato dell'auto IPT e RCAuto (che rappresentano l'89% del gettito tributario dell'Ente) risulta essere di oltre 21.574.000,00 euro. La previsione degli esperti del settore (ANFIA ed UNRAE) per tutto il 2020 ipotizzano una perdita stimata di immatricolazioni di veicoli da circa 2 milioni dello scorso anno a 1,3 milioni. Analogo impatto risulta determinarsi sulle entrate extra tributarie.

Nw deriverebbe, come conseguenza, un probabile deficit strutturale sugli equilibri di bilancio al 31/12/2020; sicché risulta necessaria un'opportuna manovra finanziaria di riequilibrio. L'analisi effettuata dalla direzione finanze e patrimonio, con proiezione al 31/12/2020, si aggira attorno ai 55,5 milioni di euro; su tale cifra è stata aggiunta un'alea di rischio di ulteriore peggioramento delle previsioni stimate in un +10%, per un totale previsionale di perdita di gettito, dell'anno 2020 sul 2019, per Titolo I e III di entrata di oltre 56 milioni di euro.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

La maggior parte degli organismi partecipati risulta abbiano approvato i bilanci nel mese di giugno e molte a luglio. Tutte le società hanno affrontato il tema dell'impatto della pandemia e della crisi economica in occasione dell'approvazione dei bilanci, rilevandone dunque gli effetti, ma dichiarando in quella sede che non sussistevano impatti di rilievo tali da determinare situazioni di crisi aziendale.

Lo stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso risulta essere congruo.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si segnala che:

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introduce una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede, al comma 79, che: << *Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.>>.*

Inoltre, la legge citata, al comma 80 prevede che << *Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti. >>.*

Il decreto legge n. 18/2020, art 107-bis, ha previsto, inoltre, che << *A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti locali possono calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. >>*

Le variazioni di bilancio proposte al Consiglio Metropolitan, riepilogate, **per titoli**, come segue:

**Variazione al bilancio 2020/2022 -
annualità 2020**

Entrate	variazioni +	variazioni -	saldo var.	Stanziamiento assestato
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese correnti	307.591,00	- 307.591,00	0,00	19.954.236,00
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese capitale	2.576.709,00	- 2.576.709,00	0,00	76.364.941,00
Avanzo di amministrazione	51.789.968,00	- 85.659,00	51.704.309,00	53.005.404,00
Titolo I entrate tributarie	0,00	- 26.435.352,00	- 26.435.352,00	175.302.148,00
titolo II trasferimenti correnti	26.145.504,00	- 808.347,00	25.337.157,00	185.706.561,00
titolo III entrate extratributarie	1.429.255,00	- 2.361.420,00	- 932.165,00	10.087.193,00
titolo IV entrate in conto capitale	8.933.595,00	- 9.380.285,00	- 446.690,00	75.012.930,00
titolo V entrate da riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	183.689,00
titolo VII anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terzi e p.d.g.	3.103.000,00	0,00	3.103.000,00	94.775.950,00
TOTALE ENTRATE	94.285.622,00	- 41.955.363,00	52.330.259,00	720.393.052,00

Spese	variazioni +	variazioni -	saldo var.	Stanziamiento assestato
Spesa corrente titolo I	40.671.447,00	- 8.294.889,00	32.376.558,00	404.689.399,00
<i>di cui FVP</i>	<i>637.041,00</i>	-	637.041,00	704.899,00
spesa in c/capitale titolo II	32.953.102,00	- 13.450.285,00	19.502.817,00	171.467.513,00
<i>di cui FVP</i>	<i>23.170.994,00</i>	0,00	23.170.994,00	34.736.726,00
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	572.600,00	- 3.224.716,00	- 2.652.116,00	19.460.190,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	3.103.000,00	-	3.103.000,00	94.775.950,00
Totale spesa	77.300.149,00	- 24.969.890,00	52.330.259,00	720.393.052,00

Variazione al bilancio 2020/2022 - annualità 2021

Entrate	variazioni +	variazioni -	saldo var.	Stanziamiento assestato
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese correnti	637.041,00	0,00	637.041,00	704.899,00
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese capitale	23.170.994,00	0,00	23.170.994,00	34.736.726,00
Titolo I entrate tributarie	0,00	0,00	-	202.647.500,00

titolo II trasferimenti correnti	812.109,00	0,00	812.109,00	140.374.769,00
titolo III entrate extratributarie	1.310.000,00	0,00	1.310.000,00	9.661.001,00
titolo IV entrate in conto capitale	13.302.177,00	0,00	13.302.177,00	26.309.731,00
titolo V entrate da riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VII anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terzi e p.d.g.	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	28.104.300,00
TOTALE ENTRATE	40.732.321,00	-	40.732.321,00	472.538.926,00

Spese	variazioni +	variazioni -	saldo var.	Stanziamiento assestato
Spesa corrente titolo I	2.890.096,00	- 130.946,00	2.759.150,00	330.410.540,00
<i>di cui FVP</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>52.560,00</i>
spesa in c/capitale titolo II	36.473.171,00	0,00	36.473.171,00	61.085.551,00
<i>di cui FVP</i>	<i>4.668.450,00</i>		<i>4.668.450,00</i>	<i>4.668.450,00</i>
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	0,00	0,00	0,00	22.938.535,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	28.104.300,00
Totale spesa	40.863.267,00	- 130.946,00	40.732.321,00	472.538.926,00

Variazione al bilancio 2020/2022 - annualità 2022

Entrate	variazioni +	variazioni -	saldo var.	Stanziamiento assestato
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	52.560,00
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese capitale	4.668.450,00	0,00	4.668.450,00	4.668.450,00
Titolo I entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	203.127.500,00
titolo II trasferimenti correnti	59.016,00	0,00	59.016,00	134.795.805,00
titolo III entrate extratributarie	1.310.000,00	0,00	1.310.000,00	9.419.609,00
titolo IV entrate in conto capitale	13.375.000,00	0,00	13.375.000,00	14.091.829,00
titolo V entrate da riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VII anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terzi e p.d.g.	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	28.104.300,00
TOTALE ENTRATE	20.912.466,00	0,00	20.912.466,00	424.260.053,00

Spese	variazioni +	variazioni -	saldo var.	Stanziamiento assestato
Spesa corrente titolo I	1.369.016,00	0,00	1.369.016,00	323.572.025,00
<i>di cui FVP</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>16.972,00</i>
spesa in c/capitale titolo II	18.043.450,00	0,00	18.043.450,00	18.781.279,00
<i>di cui FVP</i>	<i>505.400,00</i>	<i>0,00</i>	<i>505.400,00</i>	<i>505.400,00</i>
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	0,00	0,00	0,00	23.802.449,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	28.104.300,00
Totale spesa	20.912.466,00	-	20.912.466,00	424.260.053,00

Stanziamenti di bilancio definitivi dopo variazione

Entrate	2020	2021	2022
FPV entrata per spese correnti	19.954.236,00	704.899,00	52.560,00
FPV entrata per spese in conto capitale	76.364.941,00	34.736.726,00	4.668.450,00
Avanzo di amministrazione	53.005.404,00		
Titolo I entrate tributarie	175.302.148,00	202.647.500,00	203.127.500,00
titolo II trasferimenti correnti	185.706.561,00	140.374.769,00	134.795.805,00
titolo III entrate extra-tributarie	10.087.193,00	9.661.001,00	9.419.609,00
titolo IV entrate in conto capitale	75.012.930,00	26.309.731,00	14.091.829,00
titolo V entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	183.689,00	0,00	0,00
titolo VII anticipazione tesoriere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terzi e partite di giro	94.775.950,00	28.104.300,00	28.104.300,00
TOTALE	720.393.052,00	472.538.926,00	424.260.053,00

Spese	2020	2021	2022
Spesa corrente titolo I	404.689.399,00	330.410.540,00	323.572.025,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>704.899,00</i>	<i>52.560,00</i>	<i>6.972,00</i>
spesa in c/capitale titolo II	171.467.513,00	61.085.551,00	18.781.279,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>34.736.726,00</i>	<i>4.668.450,00</i>	<i>505.400,00</i>
Spesa incremento attività finanziarie -Titolo III	0,00	0,00	0,00
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	19.460.190,00	22.938.535,00	23.802.449,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e partite di giro	94.775.950,00	28.104.300,00	28.104.300,00
TOTALE	720.393.052,00	472.538.926,00	424.260.053,00

Le variazioni vengono così riassunte:

anno 2020

Minori spese (programmi)	-
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	625.950,00
Avanzo di amministrazione	51.704.309,00
TOTALE POSITIVI	52.330.259,00
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	28.522.224,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	23.808.035,00
TOTALE NEGATIVI	52.330.259,00

anno 2021

FPV entrata	23.808.035,00
Minori spese (programmi)	-
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	16.924.286,00
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	40.732.321,00
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	36.063.871,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	4.668.450,00
TOTALE NEGATIVI	40.732.321,00

anno 2022

FPV entrata	4.668.450,00
Minori spese (programmi)	-
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	16.244.016,00
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	20.912.466,00
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	20.407.066,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	505.400,00
TOTALE NEGATIVI	20.912.466,00

L'Organo di Revisione da atto che le variazioni proposte appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;

L'Organo di Revisione da atto che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		253.889.482,92		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.954.236,00	704.899,00	52.560,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	371.095.902,00 <i>0,00</i>	352.683.270,00 <i>0,00</i>	347.342.914,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	404.689.399,00	330.410.540,00	323.572.025,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>704.899,00</i>	<i>52.560,00</i>	<i>16.972,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	19.460.190,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	22.938.535,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	23.802.449,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		33.099.451,00	39.094,00	21.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)	32.434.938,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		730.800,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			738.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		66.287,00	39.094,00	21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		20.570.466,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		76.364.941,00	34.736.726,00	4.668.450,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		75.196.619,00	26.309.731,00	14.091.829,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		730.800,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		66.287,00	39.094,00	21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		171.467.513,00	61.085.551,00	18.781.279,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			34.736.726,00	4.668.450,00	505.400,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		32.434.938,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-	-	-
			32.434.938,00		

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è stata verificata, come da relazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio (pagina 156); si segnala comunque che il rendiconto 2019 è stato recentemente approvato in data 1 luglio 2020.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

Dato atto che:

- sulla proposta di deliberazione di cui trattasi risultano espressi pareri di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del [D.Lgs. n. 267/2000 \(TUEL\)](#);
- risultano permanere gli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- non risultano altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data della proposta di cui trattasi;
- l'equilibrio di bilancio risulta garantito attraverso una copertura che appare congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2020/2022;
- che l'impostazione del bilancio 2020-2022 risulta garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 33/2020, avente ad oggetto: **<<SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 (ART. 193 TUEL) APPROVAZIONE RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 8 TUEL), III VARIAZIONE.>>**.

Invita

L'Ente, nella prospettiva della verifica degli equilibri di bilancio entro il 30.09.2020 (vedasi punto 12 dispositivo proposta al consiglio n.33/2020), ad acquisire *“La relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati soggetti a controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici”*.

Dispone

Di trasmette il presente verbale: al Dirigente della direzione finanze e patrimonio, Dott. Enrico Miniotti; al Direttore generale, dott. Filippo Dani; al Responsabile assistenza agli organi istituzionali, dott. Giuseppe Facchini; al Dott, Roberto Arnulfo per la pubblicazione sul sito. Di trasmettere inoltre , per conoscenza ,il presente documento alla Sindaca della CMTO, dott.ssa Chiara Appendino e al Segretario generale, dott. Alberto Bignone.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il collegio dei revisori

A. Matarazzo, presidente.

A.. Perrone, componente.

F. Roso, componente.